COMUNE DI BOSNASCO
PROVINCIA DI PAVIA

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL SINDACO

N. 46 DEL 12.10.2015

OGGETTO: **Contrattazione decentrata anno 2015: Costituzione della delegazione trattante di parte pubblica e approvazione ipotesi contratto integrativo decentrato per l'anno 2015.**

L'anno duemilaquindici, addi dodici del mese di ottobre alle ore 10,30, nella Sede Municipale,

alla presenza del Segretario comunale D.ssa Roberta Beltrame,

IL SINDACO

ASSUNTE LE FUNZIONI DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: CONTRATTAZIONE DECENTRATA ANNO 2015: COSTITUZIONE DELLA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA E APPROVAZIONE IPOTESI CONTRATTO INTEGRATIVO DECENTRATO PER L'ANNO 2015.

IL SINDACO ASSUNTE LE FUNZIONI DELLA GIUNTA MUNICIPALE

PREMESSO che l'art. 4, comma 2 del CCNL del comparto degli enti locali 2002-2005 prevede che l'ente provveda a costituire la Delegazione trattante di parte pubblica abilitata alle trattative per la stipulazione dei contratti decentrati integrativi entro 30 giorni da quello successivo alla data di stipulazione del succitato CCNL;

RILEVATO che la disposizione contrattuale vigente dispone l'esclusiva composizione tecnica della Delegazione trattante di parte pubblica, in armonia con i principi stabiliti dal D.Lvo 165/2001 in materia di contrattazione nazionale, dove l'agente negoziale pubblico è tecnico;

CONSIDERATO che spetta ai Dirigenti il compito di attuare gli indirizzi definiti, nel rispetto del principio di separazione tra attività di indirizzo e controllo ed attività di gestione stabilito dal D.Lvo 165/2001;

RAVVISATO che compete alla Giunta la formalizzazione delle designazioni e la individuazione, tra i componenti, del Presidente della Delegazione trattante;

ATTESO altresì che l'art. 10 del CCNL del 1.4.1999 individua nei funzionari dell'Ente i componenti della Delegazione trattante di parte pubblica e che, in assenza della dirigenza, tali funzioni possono essere ricoperte dai Responsabili di Servizio;

DATO ATTO che spetta, comunque, all'organo politico il compito di determinare gli indirizzi entro cui dovrà operare la Delegazione trattante di parte pubblica;

RILEVATO inoltre:

- che i componenti della Delegazione trattante pubblica operano nell'ambito di una discrezionalità tipicamente tecnica in quanto i fini, gli obiettivi e le risorse finanziarie sono disposti dagli organi politici;
- che spetta alla Giunta formulare le direttive datoriali sugli obiettivi prioritari della contrattazione decentrata integrativa e sulle risorse finanziarie disponibili;
- che non possono essere designati componenti della Delegazione trattante di parte pubblica membri di organismi sindacali comunque denominati;
- doversi procedere alla sottoscrizione degli accordi decentrati integrativi che portino a regime la posizione dell'Ente con riferimento alla contrattazione relativa all' esercizio 2015 ;

RITENUTO altresì che al tavolo delle relazioni sindacali possono prendere parte i componenti degli organi di indirizzo politico, senza che ciò comporti poteri e facoltà di rappresentanza;

RILEVATO che il responsabile del Servizio Finanziario con propria determinazione n. 30 del 12.10.2015 ha provveduto alla costituzione del fondo delle risorse decentrate per l'anno 2015;

PRESO ATTO che l'art. 1 comma 562 della legge 27.12.2006 n. 296 prevede che per gli enti non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno le spese generali di personale non devono superare il corrispondente ammontare del 2008;

RITENUTO di costituire, ai fini delle trattative di cui in premessa specificate, la delegazione trattante di parte pubblica così come segue:
- dr.ssa Roberta Beltrame – Segretario comunale - Presidente

CONSTATATO pertanto che si rende necessario e opportuno fornire alla delegazione di parte pubblica di questo Ente le direttive cui attenersi per lo svolgimento delle trattative in materia di contrattazione decentrata integrativa, delineando in maniera sintetica gli obiettivi e le priorità nell'utilizzo delle risorse decentrate, dando atto che con il fondo questa Amministrazione si propone di:

- remunerare le particolari responsabilità conferite nei limiti di specifica attribuzione e nel rispetto di quanto previsto in sede di contrattazione collettiva nazionale;

Visto l'allegata ipotesi di contratto integrativo decentrato valevole per l'anno 2015, all'uopo predisposta, che recepisce le direttive relative agli obiettivi e alle priorità da seguire nell'utilizzo delle risorse decentrate;

Dato atto, inoltre che sono stati acquisiti i pareri favorevoli del responsabile del personale per la regolarità tecnica e del responsabile finanziario per la regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del D.lgsvo 267/2000;

D E L I B E R A

1) di costituire, ai fini delle trattative di cui in premessa specificate, la delegazione trattante di parte pubblica cosi come segue:
- dr. Roberta Beltrame – Segretario Comunale - Presidente;

2) di formulare, per la delegazione di parte pubblica, quale direttiva cui attenersi per lo svolgimento delle trattative in materia di contrattazione decentrata integrativa, il perseguimento delle seguenti priorità:

- remunerare le particolari responsabilità conferite nei limiti di specifica attribuzione e nel rispetto di quanto previsto in sede di contrattazione collettiva nazionale;

3) di approvare l'allegata ipotesi di contratto integrativo decentrato valevole per l'anno 2015;

4) di dichiarare, successivamente, la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

COMUNE DI BOSNASCO (PV)
IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO DECENTRATO
ANNO 2015

L'anno duemilaquindici, il giorno _____ del mese di _____ presso la sede del Comune di Bosnasco, in via Groppallo n. 19 - Bosnasco

tra la parte pubblica rappresentata da:

- Dott.ssa Roberta Beltrame – Segretario Comunale / Presidente delegazione trattante di parte pubblica;

e la parte sindacale rappresentata da:

- Sig.ra _____ – CISL
- Sig. Claudio Rovati - R.S.U

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 46 del 12.10.2015 di nomina della delegazione trattante di parte pubblica e di approvazione dell'ipotesi di contratto integrativo decentrato per il 2015;

Dato atto che il personale dipendente del Comune ha provveduto alla nomina della R.S.U. nella persona del dipendente sig. Claudio Rovati;

Premesso che la RSU e le Organizzazioni sindacali sono state convocate per il giorno ---------- presso la sede comunale ai fini della discussione relativa alla contrattazione decentrata integrativa relativa all'anno 2015;

Visti gli artt. 3 e 4 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale del comparto delle Regioni e delle Autonomie locali relativo al quadriennio normativo 2002-2005 ed al biennio economico 2002-2003, definitivamente sottoscritto in data 22/01/2004, che disciplinano le materie oggetto di contrattazione decentrata integrativa a livello di ente nonché i tempi e le procedure per la stipulazione dei C.C.D.I.;

Rilevato che l'art. 4 del citato C.C.N.L. 22/01/2004 al comma 1 specifica che "le modalità di utilizzo delle risorse, nel rispetto della disciplina del C.C.N.L., sono determinate in sede di contrattazione decentrata integrativa con cadenza annuale";

Dato atto che, anche nel nuovo quadro ordinamentale inaugurato dal decreto legislativo n.150/2009, rimane alla competenza della contrattazione decentrata integrativa la individuazione dei criteri per la ripartizione e destinazione delle risorse finanziarie destinate alle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttivita', ed in particolare, in applicazione del combinato disposto dell'articolo 29, dell'art.31 c.2 del d.lgs.150/2010 e dell'art.40 comma 3bis del dlgs.165/2001, il trattamento accessorio resta nella disponibilità della contrattazione collettiva;

Considerato che la contrattazione decentrata integrativa è finalizzata all'obiettivo del conseguimento di adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi (circolare Dipartimento Funzione Pubblica n.7/2010);

Preso atto, pertanto, con riferimento alle implicazioni ed al rapporto tra sistema di valutazione della performance e trattamento economico accessorio, che è dato desumere che il potere normativo degli enti si spinge sino a definire la cornice di riferimento del sistema di valutazione entro la quale la contrattazione dovrà determinare le relative conseguenze economiche per i lavoratori;

Definito quindi da parte dell'Ente il sistema della valutazione e che gli effetti della valutazione sulla retribuzione accessoria sono gestiti in sede di contrattazione decentrata nell'ambito delle regole vigenti definite dai CCNL in materia di erogazione degli emolumenti accessori, direttamente connessi al sistema di valutazione;

Richiamata la propria deliberazione n. 9 del 18.02.2012 di approvazione del regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

Visto il Sistema di valutazione dell'ente, approvato con deliberazione di GC n. 10 del 18.02.2012;

Visti:
- il D.Lgs n.165/2001 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n.150/2009 e s.m.i.

Visto il vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del comparto Regioni ed Autonomie Locali;

Tutto ciò premesso e considerato, si stipula la presente **ipotesi di contratto integrativo decentrato**.

Art. 1 - Campo di applicazione

Il presente contratto collettivo integrativo(CCDI) si applica al personale del comparto con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e determinato del Comune di BOSNASCO.

Art. 2 - Validità e durata

Il presente CCDI ha validità annuale, dal **1° gennaio al 31 dicembre 2015.**
Conserva la propria efficacia fino alla stipulazione del CCDI successivo.
Potrà essere modificato a seguito di norme contrattuali o di legge modificative o integrative.

Art.3 - Criteri generali di ripartizione e utilizzo del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività

La ripartizione e l'utilizzo del risorse decentrate del fondo per l'incentivazione del personale dipendente sono strumentali rispetto:
a) alla garanzia della flessibilità, dell'efficienza e della produttività dei servizi di competenza dell'amministrazione coerentemente ai vigenti sistemi di pianificazione, programmazione e ciclo della performance di cui al vigente sistema di misurazione, valutazione e trasparenza della performance;
b) alla valorizzazione delle competenze professionali del personale incentivando in modo particolare l'impegno e la qualità della prestazione lavorativa resa a favore dell'amministrazione.
Le parti si danno reciprocamente atto che ogni decisione in tema di destinazione delle risorse decentrate all'incentivazione di performance del personale dipendente deve trovare una diretta legittimazione nell'ambito di una diffusa pianificazione delle attività di questa Amministrazione, conformemente alle

indicazioni contenute nei suoi programmi, piani pluriennali, bilanci e piano degli obiettivi. Per tale via, dunque, l'obiettivo è quello di tendere al continuo e costante miglioramento del livello quali/quantitativo dei servizi e, al contempo, alla valorizzazione dell'apporto offerto dal personale alla performance organizzativa, misurato sulla base dei risultati conseguiti, introducendo una correlazione dinamica tra remunerazione e contenuti delle posizioni di lavoro in termini di competenze professionali, contributi partecipativi, profili motivazionali e di disagio delle condizioni di lavoro.
Al fine di legittimare una corretta erogazione del trattamento economico accessorio è necessaria la predisposizione di progetti di miglioramento dei servizi al cui conseguimento ed accertamento deve essere condizionata la erogazione degli incentivi, nel rispetto delle disponibilità di bilancio e dell'obbligo di contenimento della spesa per il personale.
Le parti conseguentemente si danno reciprocamente atto che il sistema incentivante come risultante dalla applicazione del vigente sistema di misurazione e valutazione della performance, approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 10/2012, è selettivo, cioè necessariamente orientato al riconoscimento degli apporti lavorativi in funzione del conseguimento degli obiettivi di sviluppo e/o di realizzazione di progetti, di razionalizzazione e di miglioramento dei servizi costituenti effettivi e reali momenti di incremento della performance nel suo complesso.

Art. 4 – Quantificazione del Fondo

La quantificazione delle risorse per la contrattazione decentrata integrativa del personale non dirigenziale, parte stabile e parte variabile, viene determinata annualmente dall'amministrazione, prescindendo da qualsiasi contrattazione con le organizzazioni sindacali e la RSU.
Per l'anno 2015 la consistenza del fondo è stata quantificata con determinazione n. 30 del 12.10.2015 del Responsabile del Servizio Finanziario in € 11.873,27 come di seguito specificato:

RISORSE DECENTRATE DI NATURA STABILE	€
CCNL 1.4.99 art. 15 comma 1 lettera a)	3.706,04
CCNL 1.4.99 art. 15 comma 1 lettera b)	436,22
CCNL 1.4.99 art. 15 comma 1 lettera g)	1.417,15
CCNL 1.4.99 art. 15 comma 1 lettera j)	380,49
CCNL 5.10.2001 art. 4 comma 1	849,95
0,62% monte salari 2001 (art.32, comma 1 CCNL 22/1/2004)	530,80
0,50% monte salari 2001 (art.32, comma 2 CCNL 22/1/2004)	428,06
0,50% monte salari 2003 (art.4, comma 1 CCNL 9/5/2006)	471,87
0,60% monte salari 2005 (art.8, comma 2 CCNL 11/4/2008)	652,69
TOTALE	8.873,27
RISORSE DECENTRATE DI NATURA VARIABILE	
CCNL 1.4.99 art. 15 comma 1 lettera K) incentivo progettazione	3.000,00
TOTALE	3.000,00

TOTALE COMPLESSIVO FONDO RISORSE DECENTRATE € 11.873,27

Art. 5 – Utilizzo del Fondo

I criteri per l'utilizzazione e la destinazione delle risorse decentrate, come sopra quantificate, fanno riferimento alle diverse finalità del trattamento economico accessorio di cui al CCNL vigente, previo accordo tra le parti stipulanti.
Nell'ambito dei criteri di cui sopra le parti si danno reciprocamente atto che, nel rigoroso rispetto delle disposizioni legislative volte alla particolare valorizzazione della performance individuale rispetto ad altri istituti del trattamento economico accessorio finanziati dal fondo per le politiche del personale, la negoziazione annuale sulle risorse disponibili per il finanziamento degli istituti del trattamento economico accessorio comunque denominato dovrà garantire un equilibrio tra le risorse destinate ad istituti che tendenzialmente si consolidano al trattamento economico fondamentale e/o che comunque non sono riconducibili al trattamento economico di "prestazione" e/o "risultato", perché destinate al riconoscimento di particolari modalità aggiuntive della prestazione lavorativa "standard" (utilizzo di parte stabile) e le risorse destinate agli istituti di natura variabile e di performance (utilizzo di parte variabile).
Dalla somma delle risorse stabili e delle risorse variabili risulta un totale generale di risorse disponibili pari a euro 11.873,27. Tali somme finanziano, in primo luogo, le voci di salario accessorio previste dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, come di seguito riportato:

UTILIZZO DI PARTE STABILE	€
Progressioni orizzontali	6.248,32
Indennità di comparto	2.110,56
Totale	8.358,88

La quota residua del fondo, pari a euro 3.514,39, è definita quale compenso incentivante la valorizzazione della performance individuale, la produttività ed il miglioramento dei servizi, ovvero la realizzazione di progetti-obiettivo e di altre iniziative tese al conseguimento di un più elevato grado di efficienza, di efficacia e di economicità dei servizi erogati, con particolare attenzione a quelli rivolti all'utenza esterna.
Con riferimento a tale quota residua (utilizzo di parte variabile) si concorda tra le parti la necessità che la stessa venga destinata come segue:

UTILIZZO DI PARTE VARIABILE	€
Incentivi alla progettazione interna	3.000,00
Indennità per specifiche responsabilità ex art. 17 comma 1 lettera f) del CCNL 1.4.1999	514,39
Totale	3.514,39

Art. 6 – Modalità e criteri di riparto del fondo per la progettazione e l'innovazione

Gli incentivi alla progettazione sono erogati in base alla normativa vigente e alle disposizioni regolamentari interne dell'ente (regolamento di cui all'accordo in delegazione trattante del 20.3.2015 e di cui alla successiva deliberazione di approvazione della GC n. 15 del 14.04.2015).

Art. 7 – Incarichi per specifiche responsabilità

Le parti concordano che per gli incarichi per particolari responsabilità, ai sensi dell'art.25 del d.lgs.150/2009 l'attribuzione è atto gestionale del Responsabile di Servizio preposto, da esercitarsi tenuto conto del vigente sistema di misurazione, valutazione e trasparenza della performance e di quanto disposto nell'ambito del vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.
A tal fine le parti concordano che le responsabilità del procedimento in materia di:

attività istruttorie e di ogni altro adempimento procedimentale connesso all'emanazione di provvedimenti amministrativi, inclusa l'adozione del provvedimento finale, relativamente allo sportello unico delle attività produttive;

attività istruttorie e di ogni altro adempimento procedimentale connesso all'emanazione di provvedimenti amministrativi, inclusa l'adozione del provvedimento finale, relativamente all'ufficio demo anagrafico;

integrano la fattispecie delle specifiche responsabilità di cui all'art. 17 comma 1 lettera f) del CCNL 1.4.1999, come modificato dall'art. 7 del CCNL 9.5.2006.
L'indennità riconosciuta può variare da € 0 a € 2.500,00 lorde annue e viene corrisposta solo previa adozione di decreto di nomina.

Art. 8 – Riposo compensativo

Le prestazioni di lavoro straordinario sono rivolte a fronteggiare situazioni di lavoro eccezionale, devono essere preventivamente autorizzate sulla base delle esigenze organizzative dell'ente.
Atteso che presso questo ente non è stato costituito il fondo straordinari, richiamato il verbale di concertazione del 14.02.2014, le parti convengono che le eventuali ore di lavoro straordinario (prestate esclusivamente da personale non titolare di posizione organizzativa) danno luogo a riposo compensativo, quantitativamente equivalente alla durata della prestazione resa, in luogo del relativo compenso economico (art. 38 c. 7 CCNL 14.9.2000).
Il periodo di recupero compensativo deve essere computato a ore lavorative corrispondenti alle ore di straordinario prestate. Le ore cumulate possono dar luogo anche ad un riposo compensativo pari ad una o più intere giornate lavorative, purché sia rispettato il conteggio delle ore.
Il riposo compensativo non dà titolo a percepire la maggiorazione percentuale del valore del lavoro straordinario; quindi per ogni ora di straordinario viene riconosciuto un corrispondente riposo compensativo di un'ora. Si stabilisce tra le parti che il termine entro cui fruire del riposo compensativo, compatibilmente con le esigenze organizzative e di servizio dell'ente, è fissato al 31 dicembre dell'anno successivo a quello in cui è stata resa la prestazione straordinaria.

Art. 9 - Sicurezza sul lavoro

Si richiamano le norme in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., in particolare con verifica periodica dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) in dotazione presso l'ente ed eventuale integrazione degli stessi in ossequio alle norme di legge.
L'Amministrazione Comunale si impegna a valutare eventuali segnalazioni da parte della RSU in merito alla adozione di quanto prevede la normativa, anche in base al piano di valutazione dei rischi.

Art. 10 – Progressioni orizzontali

Nel 2016 in caso di cessazioni per collocamento a riposo, sulla base delle risorse che si renderanno disponibili alla contrattazione decentrata, l'amministrazione si impegna all'avvio di procedure per l'attribuzione di progressioni economiche, previa approvazione in contrattazione decentrata dei criteri di selezione.

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE
dott.ssa Roberta Beltrame

LE OO. SS.

CISL

LA R.S.U
Sig. Claudio Rovati

COMUNE DI BOSNASCO
PROVINCIA DI PAVIA

Allegato alla deliberazione di GC n. _46___ del __12.10.2015_

OGGETTO: Contrattazione decentrata anno 2015: Costituzione della delegazione trattante di parte pubblica e approvazione ipotesi contratto integrativo decentrato per l'anno 2015.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U. n. 267/2000:

Il sottoscritto, individuato con provvedimento del Sindaco **Responsabile del Personale** esprime **parere favorevole** in ordine alla **regolarità tecnica** della proposta di deliberazione in oggetto.

Bosnasco, 12.10.2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Rag. Anna Maria Molinaroli

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U. n. 267/2000:

Il sottoscritto, individuato con provvedimento del Sindaco **Responsabile del Servizio Finanziario** esprime **parere favorevole** in ordine alla **regolarità contabile** della proposta di deliberazione in oggetto.

Bosnasco, 12.10.2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Rag. Anna Maria Molinaroli

Delibera di Giunta Comunale n. 46 del 12.10.2015

IL SINDACO
f.to rag. Flavio Vercesi

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott.ssa Roberta Beltrame

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che il presente verbale viene affisso all'albo pretorio di questo Comune il giorno 13 OTT 2015 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Bosnasco, 13 OTT 2015

Il SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott.ssa Roberta Beltrame

Nello stesso giorno in cui è stato affisso all'Albo Pretorio, il presente verbale viene comunicato ai Capigruppo consiliari ai sensi del D. Lgs. n° 267 del 18.8.2000.

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Bosnasco, 13 OTT 2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Roberta Beltrame

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____
per decorrenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134 comma 3 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Roberta Beltrame

Bosnasco, _____